

Aldo Roda

# Poesie sparse

1970-1980

Oltre le vele cariche di sole  
vive l'oro del sogno o dei ricordi.  
Orme visive dove il mare nasconde  
ogni sgomento  
e le distanze brevi  
nate da suoni discordi.  
Pur se ritrovo l'eco dei passi  
cerco invano le pietre  
che conducono al faro.

Un continente  
distrutto da acque  
un mito illeggibile.  
Il Sole  
non aveva la forza  
di definire  
contorni di cose.  
Sensi  
oggi assopiti  
percepivano  
nature divine.

Un Dio aveva nome Ade  
che significava “l’invisibile”.  
Dopo la vittoria contro i Titani  
gli era stata assegnata  
una regione particolare, l’oltretomba.  
Rimase sempre nel suo regno misterioso  
tranne in due occasioni:  
quando volle rapire Persefone  
e quando si fece curare  
una ferita che gli era stata inflitta.  
Sua moglie che sempre gli stava accanto  
si chiamava anche Iuno Inferna,  
Averna, Stygia.  
Temuto da uomini detestato dagli Dei  
schivo di gioie e piaceri di vita  
regnava sul mondo al quale  
le anime potevano accedere  
attraverso gole rocciose.

Sono rimasto abbagliato  
dalla luce  
riflessa dal marmo  
purissimo.  
Ho pensato ai misteri  
di Eleusi.

Persefone rimaneva tra i vivi  
per quattro mesi l'anno.  
I misteri di Eleusi  
rappresentavano il momento  
in cui Persefone  
usciva dalla grotta  
di collegamento  
tra Inferi e Terra.

Vicino al fiume  
ho incontrato un satiro  
ricoperto da pelli di montone.  
Nascondendosi in forma animale  
voleva ingannarmi?  
“Raccontami la tua storia”, gli chiesi.  
Ma taque.  
L’immagine con la quale si presentava  
era sempre in movimento;  
ora assumeva l’aspetto di farfalla  
ora di centauro.  
Mi parve di vedere tra la nebbia  
da lui stesso prodotta  
un albero carico di frutti d’oro.

Ho visto le sculture  
di Korai  
figure meravigliose  
d'Angeli.  
La loro bellezza  
supera il tempo.  
Sorrisi  
percezioni sovrasensibili.  
In esse è stato  
rappresentato  
il mistero dell'universo.

Platone dice che “conoscere  
è ricordare”.

I contenuti antroposofici  
giacciono in strati  
profondi dell'anima  
come addormentati.  
Solo la lettura li risveglia  
portandoli a coscienza.

Dopo la lettura  
ce ne andiamo in silenzio  
portando con noi  
le nostre sensazioni.



Frammenti di scritte  
hanno depresso pensieri.  
Itinerari di linee  
sono diventati spazio.  
Gesti hanno mostrato  
il mio disegno  
lasciando nulla al caso.

Ho cercato  
di esprimere l'anelito  
alla spiritualità.  
Il raggiungimento  
del faro.

Dei hanno trattenuto  
il calore estivo  
nelle foglie.  
Luci in fuga  
hanno lasciato spazio  
ad altre voci.  
Il ritrovamento del Sole  
rapito, chiuso  
nella montagna.  
La vita  
di nuovo custodita  
all'interno  
sotto la Terra.

Ai lati del carro allegorico  
le Dee presenti  
non hanno archi e frecce,  
suonano strumenti musicali.  
Emergono da sfondi bruni  
forme di nuvole,  
incantesimi del vero.

Tra colonne di cristallo  
laddove ninfe attraggono  
il sentire,  
a volte ci addormentiamo  
dimenticando  
tutto quello che appare.

Rumori-battiti del ferro  
hanno accompagnato  
il passare delle ore.  
L'oscurità ha invaso  
finestre affacciate  
sull'interno.

Quando ero piccolo  
mi sentivo  
protetto dalle pareti  
di un teatrino immaginario.

Rudolf Steiner  
dà figura allo spirituale  
lo rende comprensibile  
a tutti.  
Ricerca approfondita  
di Natura  
ragione nascosta  
di "cose".  
L'uomo  
nella sua complessità  
immagine  
tra luce e materia.

Ogni lettura antroposofica  
presenta  
polifonie divine  
che ricordano affreschi  
trecenteschi.  
Gerarchie celesti  
generatrici  
attive nell'intero universo  
compresa la terra  
con le sue forme diverse.

Ade rapì Persefone  
mentre stava  
raccolgendo fiori  
in compagnia di ninfe.  
Quando fu agli inferi  
ella mangiò  
un chicco di melagrana  
e fu per sempre legata  
ad essi.

Il nostro cenacolo  
è composto da musicisti  
poeti e pittori.  
Per le feste natalizie  
ciascuno di noi  
presenta agli altri  
un lavoro  
composto per  
la circostanza.

Le cattedrali gotiche  
furono costruite  
secondo il principio  
che ogni muratura  
di sostegno  
dovesse essere sottoposta  
a soli sforzi  
di trazione e compressione.  
Un sistema  
di minima materia.  
Lo stesso della tela  
del ragno.



In ogni luogo trasformato  
abitato da Dei  
specchi d'acqua  
creano forme animali  
immaginarie.  
I sandali del Dio sono d'oro.  
Uccelli dalle ali di farfalla  
danzano tra canneti.  
Strumenti di misura  
disposti tra segni  
e relazioni di pensiero.

Terre mai visitate  
irraggiungibili  
precedute da miti  
e allegorie  
esposte per segreti  
di materia.  
Il cartografo  
dell'invisibile  
narra d'estate  
e inverno  
custoditi  
da mostri marini.

Pensieri  
narrano i mondi  
non ancora conosciuti  
dove gli uomini  
vivevano  
prima del diluvio.  
Emisferi  
adesso scomparsi  
nei quali  
erano fusi insieme  
sogni e realtà  
notti e giorni.

Cherubini  
dalla spada di fuoco  
chiusero l'accesso  
al giardino primordiale  
difesero la via che porta  
all'albero della vita.  
L'uomo privato  
della visione degli Dei  
era destinato  
a lavorare la terra.  
Solo l'immaginazione  
poteva aiutarlo  
a superare  
il muro materiale  
altissimo.

Il cerchio che la Luna  
percorre nel cielo  
delimita lo spazio  
percettivo.  
Una parete invisibile  
circoscrive il  
sovrasensibile.  
Il fuoco sempre acceso  
impedisce  
ogni passaggio.

Lo studio dell'Antroposofia  
consente agli uomini  
di sviluppare  
la propria percezione  
sovrasensibile.  
Un colore steso  
per sovrapposizioni.

Giungono a rappresentazione  
regioni sconosciute  
(solo apparentemente  
lontane)  
al di là del visibile.  
Percezioni  
nascoste e latenti;  
luci nella notte.

Angeliche  
figure trascendenti  
le immortali  
riflesse in simboli  
che adesso  
divengono realtà.  
Terra e aria  
diffuse in essenze  
non divise tra loro.  
Immanenze.

Pensiero e colore  
si equivalgono.  
Nel pensiero  
si manifesta luce  
si manifesta ombra;  
come nel colore.  
Colore e pensiero  
sono simili;  
dialettiche  
tra immagine e idea.



Giardini simbolici  
incantati  
su tavole di legno.  
Suoni di strumenti  
a corda  
si diffondono nel  
paesaggio  
e rendono evanescenti  
le percezioni.  
Declinazioni di luci  
monti semicelati  
da nubi.  
Racconti figurati  
dove l'io s'immerge.

L'io  
non riconosce se stesso  
nella natura.  
Con la natura  
l'io entra in rapporto  
tramite la percezione  
dei sensi.  
Struttura umana fisica  
tra passato e futuro.  
Organismo della testa  
e organismo delle membra.  
L'uomo  
allo stato embrionale  
sviluppa la testa  
mentre le membra  
sono appendici.

L'agricoltore lavora la terra:  
prepara il suolo  
lo concima  
semina  
cura i germogli  
protegge gli steli  
così l'uomo lavora su di sé.  
Nell'opera dell'uomo  
la volontà porta ad espressione  
la forza spirituale  
che trasforma la materia.

Il sangue  
e il sistema nervoso  
sono gli strumenti  
della vita cosciente  
dell'uomo.  
Fuoco riscalda l'aria.  
Contenuti di pensiero  
producono vapori  
ore quotidiane  
discese ed ascensioni.

